In data 26 settembre 2003, inoltre, nell'ambito di incontri con le varie forze di polizia italiane, è giunta in visita presso la DIA una delegazione statunitense guidata dal Sig. John P. WALTERS, Direttore dell'Ufficio della Casa Bianca per la Politica Nazionale di Controllo sulla Droga. Nel corso dell'incontro è stato fornito agli ospiti un quadro conoscitivo d'insieme sulla situazione della criminalità organizzata in Italia, sulle metodologie di contrasto adottate e sulle attività della DIA.

Di seguito, viene proposto uno schema riassuntivo degli avvenimenti occorsi nel semestre di riferimento.

Paesi Americani	**Operativi**		**Non operativi**		**Totale**
	In Italia	*Estero*	*In Italia*	*Estero*	
Brasile			3		3
Canada	2	1		1	4
Usa	2		2		4
Totale	**4**	**1**	**5**	**1**	**11**

2.3 Altri Paesi

Bulgaria

Nel contesto di attività volte ad approfondire la conoscenza dei fenomeni criminali di reciproco interesse operativo, sono stati avviati contatti con le autorità di polizia preposte, al fine di porre in essere specifici progetti di analisi, volti ad approfondire, in particolare, l'aspetto legato al riciclaggio di denaro sporco.

Federazione russa

In relazione alla criminalità organizzata dell'ex URSS, è stato realizzato - nel semestre in esame - uno scambio di informazioni particolarmente intenso con i Paesi del Gruppo EEOC (aderiscono i Paesi del G/8, tranne il Giappone) al fine di accrescere l'ambito di conoscenza del fenomeno e, di conseguenza, migliorare l'azione di contrasto.

A fronte dell'uso sempre più frequente di siti Internet gestiti o organizzati nel territorio della Federazione russa o, comunque, connessi a cittadini del predetto Paese o di quelli dell'ex URSS, sono stati preliminarmente interessati i collaterali organismi statunitense, canadese, britannico, francese e tedesco per acquisire tutte le informazioni eventualmente disponibili sullo specifico fenomeno.

Romania

I contatti con le autorità di polizia rumene sono diretti alla intensificazione della collaborazione per l'attuazione di specifiche attività volte a monitorare la presenza di soggetti legati alla criminalità organizzata italiana in quel Paese.

Nel contesto, poi, di una più ampia cooperazione internazionale, è stata effettuata presso la DIA, in data 12 settembre 2003, una visita da parte del Sig. Virgil ARDELEAN, Direttore Generale delle Informazioni e della Protezione Interna del Ministero dell'Amministrazione e dell'Interno della Romania.

Nell'ambito dell'incontro è stato fornito all'ospite un quadro conoscitivo generale sul modello organizzativo ed i compiti della DIA.

Serbia

In data 19 novembre 2003 è stata accolta in visita presso la DIA una delegazione della Polizia serba, guidata dal Gen. Boro BANJAC, Direttore del Dipartimento per la lotta alla criminalità organizzata. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati alla delegazione i modelli organizzativi ed i compiti della DIA.

Svizzera

Nel corso del mese di ottobre si è tenuta una riunione info-operativa con le Autorità elvetiche, alla presenza anche di rappresentanti di Polizia del Principato di Monaco, finalizzata a verificare l'esistenza di ulteriori e specifici elementi di responsabilità riconducibili a soggetti indiziati e/o condannati per associazione mafiosa ex art. 416 bis C.P..

Altri incontri investigativi con le Autorità elvetiche avvenuti nei mesi precedenti (luglio e settembre) confermano il notevole progresso che hanno avuto, negli ultimi anni, i rapporti di collaborazione con la Svizzera, ulteriormente migliorati grazie anche alla recente istituzione di un Ufficio di collegamento della Polizia Federale svizzera in Italia.

Turchia

Sono stati intrapresi contatti con i responsabili delle competenti autorità di polizia turche al fine di sviluppare specifiche forme di collaborazione per l'acquisizione di elementi investigativi su personaggi legati alla criminalità organizzata e di interesse per entrambi i Paesi.

Jersey e Guernsey

Nel periodo in argomento è proseguito l'interscambio informativo con i Paesi del Canale della Manica.

In particolare, sono state intensificate le relazioni con il Jersey, in collaborazione con il quale sono in corso accertamenti preliminari su soggetti che hanno posto in essere operazioni finanziarie presumibilmente illecite.

In tale contesto sono stati acquisiti elementi investigativi indispensabili all'A.G. per inoltrare alle competenti Autorità dell'Isola una apposita commissione rogatoria tesa a richiedere il sequestro di depositi bancari costituiti nel Jersey da persone indagate in Italia.

Liecthenstein

Sono in atto rapporti di collaborazione con la polizia del Liecthenstein, tramite l'Interpol, nel quadro di accertamenti volti a verificare un presunto riciclaggio di denaro di illecita provenienza.

Nella tabella che segue sono stati riassunti gli avvenimenti occorsi nel semestre di riferimento.

Altri Paesi	**Operativi**		**Non operativi**		**Totale**
	In Italia	***Estero***	***In Italia***	***Estero***	
Bielorussia			1		1
Giappone			1		1
Principato Monaco	1				1
Romania				1	1
Serbia Montenegro				1	1
Svizzera	1		1		2
TOTALE	**2**		**3**	**2**	**7**

3. Altre attività di cooperazione

Così come per il passato anche nel semestre in esame il Reparto Relazioni Internazionali a fini investigativi ha dato supporto alle altre articolazioni della DIA ed all'Autorità Giudiziaria nella preparazione e nello sviluppo di frequenti e numerose attività a carattere rogatoriale che hanno avuto luogo in Paesi dell'Unione Europea, dell'Asia, dell'Africa e del America settentrionale.

GESTIONE DELLA STRUTTURA

1. Normativa e Ordinamento

Nell'ambito dell'ampio impegno istituzionale attribuito a questo Organismo dal decreto interministeriale, datato 14 marzo 2003, adottato ai sensi dell'art. 15, comma 5 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n. 190, con il quale sono state individuate le procedure per il monitoraggio delle infrastrutture e degli insediamenti industriali per la prevenzione e repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nei pubblici appalti, la D.I.A., nel semestre in esame, ha fornito il proprio contribuito alla Direzione Centrale della Polizia Criminale per la redazione delle disposizioni attuative del Sig. Capo della Polizia concernenti "*le linee tecnico operative*" da seguire "*per assicurare la realizzazione del piano di azione derivante dal mandato di raccordo*" affidato a questa Direzione nello specifico settore.

Inoltre, in ossequio al decreto del Capo della Polizia del 18 marzo 2003 con il quale è stato affidato alla D.I.A. l'obiettivo operativo del "*miglioramento del controllo degli appalti pubblici*", anche in questo semestre, la Struttura ha attuato il "controllo di gestione" - secondo le linee indicate dall'Unità del Controllo di Gestione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza - attraverso la programmazione delle attività necessarie per il raggiungimento degli obiettivi assegnati, il monitoraggio delle stesse nelle varie fasi del loro svolgimento,

l'analisi dei costi del lavoro svolto e la rilevazione del tipo di attività espletate da ogni dirigente nell'ambito della D.I.A..

Sono state svolte, altresì, molteplici attività di studio ed analisi concernenti l'attività della D.I.A. e sono stati forniti contributi ai competenti Uffici del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la redazione di vari elaborati tra cui si segnala il Rapporto sullo Stato della Sicurezza pubblicato dal Ministero dell'Interno nell'agosto scorso.

Inoltre, la DIA ha fornito il proprio parere al competente Ufficio del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per la definizione di impianti normativi, tra i quali si citano il decreto legislativo per l'attuazione di direttive comunitarie concernenti la prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite ed il disegno di legge concernente la "Delega del Governo per il riordino della disciplina in materia di gestione e destinazione delle attività e dei beni sequestrati o confiscati ad organizzazioni criminali"..

2. *Personale*

Dalla tabella che segue è possibile desumere i quadri del personale della DIA, nei loro vari gradi funzionali, con la comparazione tra forza organica ed effettiva.

Figura 3. Specchio comparativo della forza organica e di quella effettiva.

Forza organica		*Forza effettiva*		*Differenza*
Direttore	*1*	Direttore	*1*	*0*
Vice Direttore Tecnico-Operativo	*1*	Vice Direttore Tecnico-Operativo	*1*	*0*
Vice Direttore Amministrativo	*1*	Vice Direttore Amministrativo	*0*	*-1*
Dirigenti	*31*	Dirigenti	*25*	*-6*
Direttivi	*219*	Direttivi	*182*	*-37*
Ispettori	*630*	Ispettori	*615*	*-15*
Sovrintendenti	*90*	Sovrintendenti	*88*	*-2*
Esecutivi	*270*	Esecutivi	*263*	*-7*
Ruolo Tecnico	*51*	Ruolo Tecnico	*42*	*-9*
Amministrazione Civile	*168*	Amministrazione Civile	*148*	*-20*
Totale	***1.462***	***Totale***	***1.365***	***-97***

In breve sintesi si noti come il totale della forza effettiva è di **1.365** unità mentre la forza organica è di 1.462, con una carenza di 97 unità, che risulta aumentata rispetto al semestre precedente.

3. Addestramento

Nel secondo semestre 2003 sono state curate e svolte le seguenti attività didattiche:

- corsi di ulteriore qualificazione tecnico-professionale;
- corsi di informatica;
- attività di docenza;
- acquisto di libri, pubblicazioni e abbonamenti;
- addestramento al tiro di polizia.

Corsi tecnico-professionali

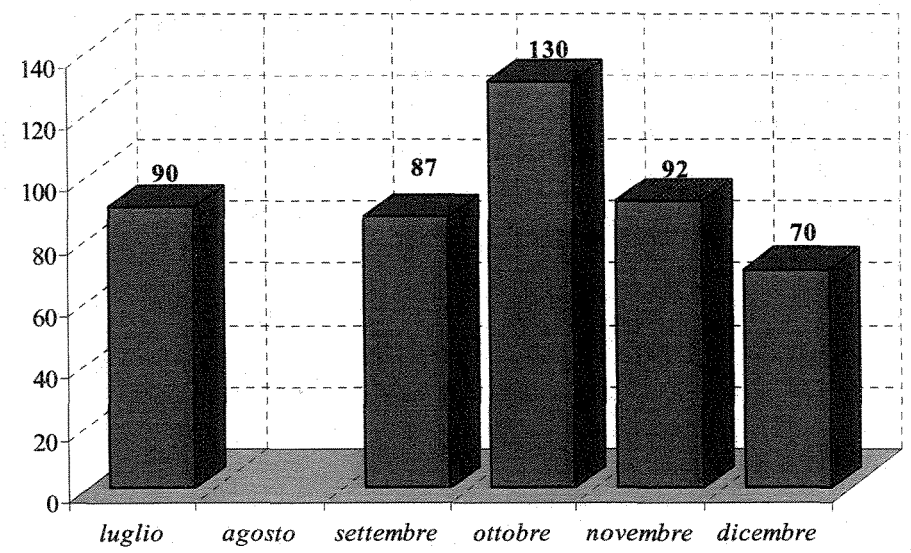
Tali attività didattiche sono state realizzate attraverso la:

- partecipazione a seminari rivolti al quadro prefettizio presso la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno, su tematiche collegate all'attività della gestione dei materiali, del patrimonio e delle gare di appalto per la pubblica amministrazione;
- partecipazione al corso presso l'Accademia Europea di Polizia (CEPOL) "*cross border crime*: *financial crime*" da parte di Funzionari;
- partecipazione al seminario di aggiornamento per il personale del quadro direttivo, incaricato delle lezioni di aggiornamento professionale della Polizia di Stato;
- pianificazione e programmazione delle conferenze per l'aggiornamento professionale annuale del personale della Polizia di Stato, esteso, per la natura interforze della DIA, anche al personale dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza;
- promozione di seminari sulle problematiche connesse alla lotta alle infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti che si sono svolti presso alcune articolazioni periferiche della DIA.

Corsi d'informatica

Sono stati promossi corsi di aggiornamento SDI (sistema di indagine) per il personale delle articolazioni centrali e periferiche della DIA, avente la funzione di *"focal point"*.

Figura 4. Corsi di informatica. Personale addestrato nel 2° semestre 2003



Attività di docenza

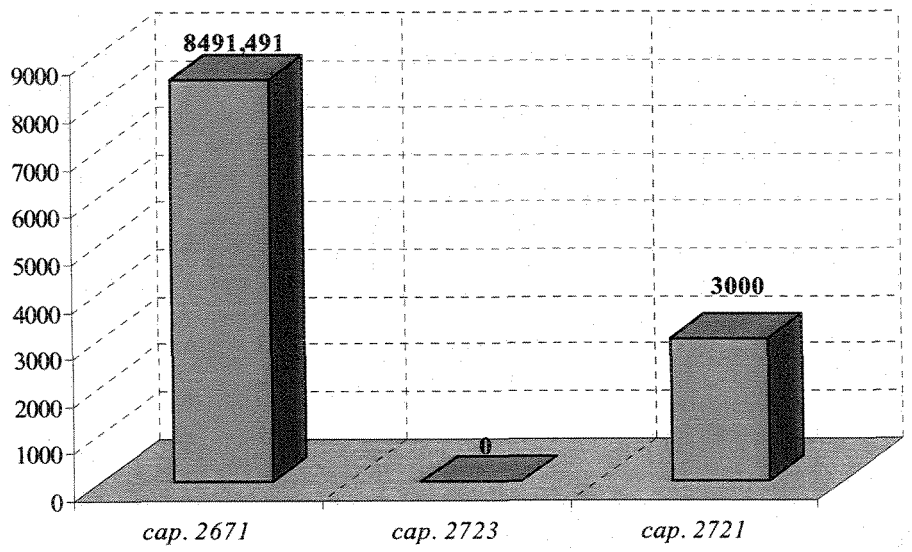
Sono state svolte docenze da parte del personale del ruolo dirigente e direttivo della DIA presso le Agenzie delle Dogane, l'Istituto Superiore di Polizia, la Scuola Ufficiali Carabinieri e la Scuola Interforze per la Difesa NBC di Rieti

Acquisto pubblicazioni, abbonamenti e libri

Si è svolta un'attività di ricerca e studio finalizzata all'acquisizione di pubblicazioni d'interesse professionale pertinenti a testi giuridici, amministrativi, contabili e tecnico-scientifici; sono stati, inoltre, acquistati e distribuiti alle varie articolazioni codici giuridici.

Infine, sono stati stipulati abbonamenti a riviste e giornali di settore come richiesto dagli uffici interessati.

Figura 5. Somme spese per acquisto pubblicazioni, abbonamenti e libri nel 2° semestre 2003. Suddivisione per capitolo di spesa



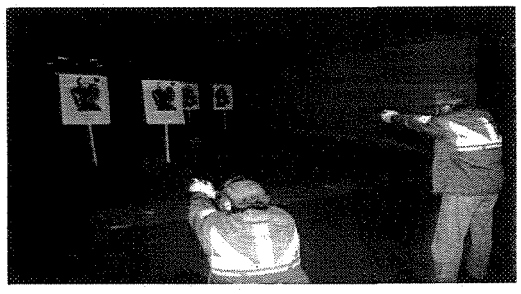
Legenda:

cap.2671 amministrato dalla DIA;
cap.2723 amministrato dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione che destina i fondi anche per le attività addestrative della DIA (pubblicazioni e libri);
cap.2721 amministrato dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione che destina i fondi anche per le attività addestrative DIA (corsi);

Addestramento al tiro

Nel corso del 2003, sono state realizzate le seguenti attività:

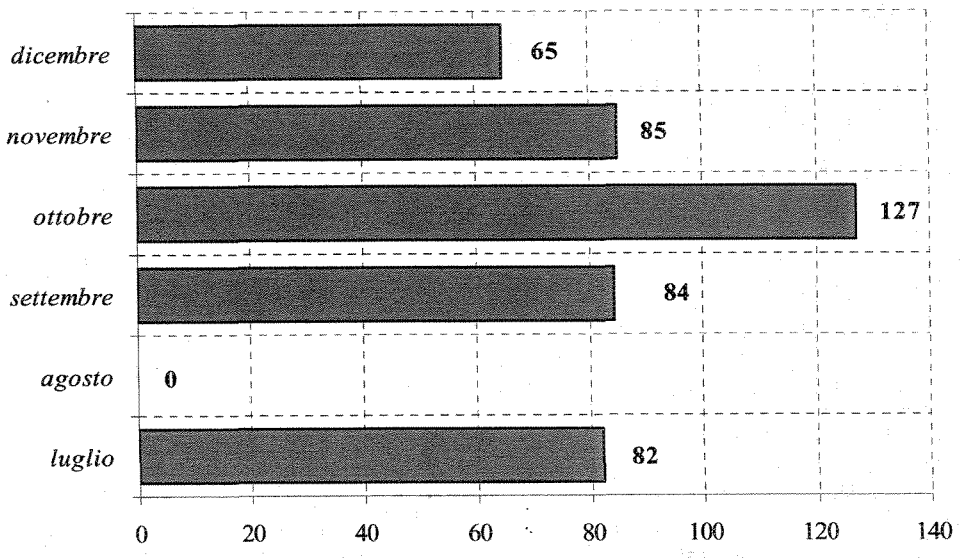
- dal 1° luglio al 31 dicembre, nr. 33 giornate di addestramento al tiro presso i poligoni della Capitale (Scuola Ufficiali, Scuola Allievi Carabinieri, Scuola Tecnica della Polizia di Stato);
- dal 29 settembre al 3 ottobre, corso di abilitazione all'uso della Pistola Mitragliatrice *HECKLER & KOCH*, modello



MP5 K, riservato al personale impiegato nei servizi di scorta, tutela, sicurezza e vigilanza;

- acquisto di materiale strategico per le esercitazioni di tiro presso i poligoni.

Figura 6. Personale addestrato al tiro nel 2° semestre 2003. Disaggregazione mensile



4. *Logistica*

Durante il secondo semestre 2003, grazie all'accoglimento, anche se parziale, del richiesto assestamento al bilancio riferito allo stesso anno per il capitolo n. 2671 ed alle economie realizzate su alcune voci di spesa (telefonia, missioni, ecc.), è stato possibile acquistare:

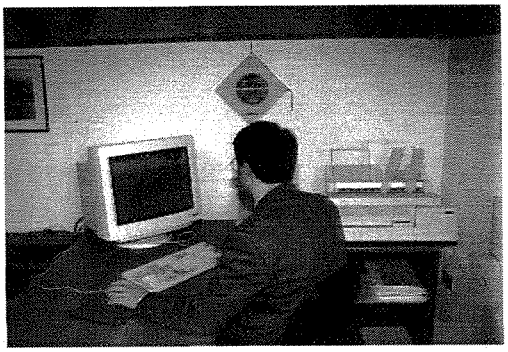
- n. 17 autovetture;
- n. 11 pistole semiautomatiche;
- stampanti e distruggidocumenti

- videocamere digitali della "*Panasonic*";
- amplificatori;
- noleggio macchina sviluppatrice FP 200P;
- materiale per l'addestramento al tiro di polizia;
- abbonamento servizi telecomunicazioni aeroportuali nucleo Fiumicino.

Inoltre, sono stati acquistati materiali di consumo per l'Ufficio Informatica e per l'Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi, già in precedenza rinviati per mancanza di risorse finanziarie.

5. *Informatica*

Nel secondo semestre dell'anno l'attività dell'Ufficio Informatica è stata nettamente influenzata dalla significativa contrazione del *budget* a disposizione del settore. Alla luce della carenza di fondi, non sono stati effettuati investimenti per potenziamento, laddove condizionati da acquisizioni esterne, mentre le attività di manutenzione e gestione sono state ridotte all'indispensabile.



L'attività del settore informatico si è incentrata principalmente su:

- consolidamento delle applicazioni informatiche in esercizio per il supporto all'analisi criminale;

- realizzazione di nuovi applicativi per la gestione di funzioni di natura amministrativa ed operativa;
- potenziamento delle infrastrutture dei *server* delle articolazioni periferiche;
- supporto tecnico per la soluzione delle problematiche relative alle reti locali e sistemi operativi.

Per quanto attiene al primo obiettivo, si è continuato nel consolidamento presso tutte le strutture centrali e periferiche dei servizi applicativi cooperanti, finalizzati ad un pieno supporto delle attività operative in *intelligence* applicato, sia in campo preventivo che investigativo. Sono state applicate soluzioni tecniche per la risoluzione e l'eliminazione delle difficoltà di integrazione delle basi informative esistenti onde offrire un sistema unico, sia per il controllo e l'indirizzo delle attività, sia per lo sfruttamento e la ricerca semplificata delle informazioni sul patrimonio dei dati.

Analogamente nel settore dell'analisi statistica dei fenomeni criminosi e dell'attività operativa in genere, il sistema integrato per la collezione e l'interpretazione dei dati è stato ulteriormente implementato per assicurare la raccolta dei dati anche da parte delle articolazioni periferiche, nonché per garantire la disponibilità e lo sfruttamento delle informazioni ai vari livelli decisionali.

Il settore sviluppo, inoltre, ha implementato specifiche procedure per il settore amministrativo-contabile, ed ha reso fruibile a tutto il personale un sistema automatizzato per la consultazione delle circolari di interesse.

In base ad un monitoraggio dello stato di efficienza delle apparecchiature *server* decentrate, effettuato nei primi mesi del semestre, sono proseguiti gli interventi mirati presso le realtà periferiche più in difficoltà, riportandole alla piena operatività. L'attività è consistita nell'aggiornamento dello spazio disco dei server, potenziamento delle unità di elaborazione centrali ed adeguamento delle *policy* di sicurezza.

Particolare attenzione è stata posta all'aggiornamento delle configurazioni delle reti locali periferiche, al fine di renderle omogenee con gli standard della Direzione. Contestualmente sono state ottimizzate le risorse dei sistemi elaborativi delle articolazioni periferiche, installando nuove unità di memoria di massa. Gli apparati recuperati, in un quadro di ottimizzazione delle risorse, vista anche la carenza di disponibilità finanziarie, sono stati assegnati agli uffici che presentavano situazioni di maggiore criticità.
Nell'ambito delle connettività, sono proseguiti gli interventi presso le articolazioni periferiche per l'implementazione della nuova configurazione ADSL della rete telematica del Ministero dell'Interno "Rete Multimediale". Ciò consentirà la realizzazione non solo di una "Rete Privata *Intranet*" più performante ma anche l'abbattimento significativo dei costi di gestione delle comunicazioni telematiche.

6. *Supporti tecnici per le investigazioni*

L'impiego di apparecchiature sempre più sofisticate e perfezionate, l'impegno, la formazione e l'aggiornamento continuo del personale

addetto, i risultati conseguiti nell'attività investigativa della DIA, confermano, anche nel periodo in esame, la straordinaria validità del sistema organizzativo dell'Ufficio Supporti Tecnico Investigativi, concretizzatosi in un supporto indispensabile di primaria importanza per l'investigazione preventiva e giudiziaria.

L'Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi della DIA:

- interviene con proprio personale tecnico principalmente nel settore delle intercettazioni delle comunicazioni e delle videoriprese per i fini di polizia;
- cura la gestione degli apparati tecnologici altamente avanzati; in particolare, segue l'uso degli strumenti tecnici forniti ai Centri per l'ordinaria attività investigativa ed assicura l'eventuale invio di accessori, la prima manutenzione e/o riparazione;

- svolge attività di studio e ricerca per l'individuazione delle soluzioni più idonee alle varie esigenze operative;
- provvede, attraverso i suoi specialisti, al mantenimento degli standard di efficienza dei materiali assegnati per un impiego immediato.